

	<p style="text-align: center;"><b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>  <b>di SCUOLA dell'INFANZIA, PRIMARIA e</b>  <b>SECONDARIA di I GRADO</b>  <b>Via Roma - 98061 BROLO (ME)</b></p> <p>C. F. 94007200838 C.M. MEIC83900A Fax 0941/562689, Tel. 0941/561503  e-mail: <a href="mailto:MEIC83900A@istruzione.it">MEIC83900A@istruzione.it</a> - sito web: <a href="http://www.icbrolo.gov.it">www.icbrolo.gov.it</a>  e-mail certificata: <a href="mailto:MEIC83900A@PEC.ISTRUZIONE.IT">MEIC83900A@PEC.ISTRUZIONE.IT</a></p>	 
---	--	--

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE TRIENNIO 2016/19

Il Collegio dei Docenti

- VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107:  
commi da 12 a 19 - Piano Triennale dell'Offerta Formativa;  
commi da 56 a 62 - Piano Nazionale Scuola Digitale;  
commi da 70 a 72 - Reti tra Istituzioni Scolastiche;  
commi da 121 a 125- Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 -
- VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013-  
“Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;
- VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;
- VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003);
- ESAMINATE le necessità di formazione emerse;
- CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione è coerente con le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento;
- Visto l'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la redazione del PTOF;

### PREMESSA

La legge 107/2015 all'art.1, comma 124 dispone che: *“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente;*

*“Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa”;*

In tale ottica la formazione del personale docente è ripensata attraverso alcuni passaggi innovativi:

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale;
- l'inserimento, nel PTOF di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi (RAV e PdM) e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;
- l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione;
- il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Pertanto, la formazione in servizio diventa “ambiente di apprendimento continuo”, cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica.

In tale ottica le scuole devono redigere un piano formativo triennale, parte integrante del PTOF, ispirato a quello nazionale, che si raccordi con le esigenze formative della rete di ambito, ma, allo stesso tempo, adatto ai bisogni formativi che ogni territorio avrà cura di individuare, coinvolgendo direttamente i docenti mediante il Piano individuale di Sviluppo Professionale. Le azioni formative sono inserite nel PTOF, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti. Le scuole devono articolare attività di formazione in **Unità Formative**, programmate e attuate su base triennale, al fine di garantire ad ogni docente almeno una unità formativa per ogni anno scolastico. Tali unità non devono necessariamente raggiungere un monte ore annuo prestabilito a priori a livello ministeriale ma saranno stabilite in totale autonomia dalle scuole nell'ambito del PTOF.

Le priorità della formazione del nostro Istituto, per il prossimo triennio, afferiscono alle seguenti aree:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze in lingua straniera
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento
- Inclusione e disabilità

Nell'ambito di queste aree vengono proposte le seguenti **Unità Formative**:

## **AREA: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA**

Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali).

### **AZIONI FORMATIVE**

- Introdurre alla programmazione “a ritroso”, alla progettazione dei curricula per competenze
- Didattica per competenze: modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti
- Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari, situazioni di realtà, apprendimento efficace
- Introdurre alla pratica dell’osservazione reciproca in classe (peer observation)
- Promuovere la ricerca didattica sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari
- Promuovere la connessione tra progettazione dei curricula, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti
- Rafforzare le competenze di base attraverso l’utilizzo di metodologie innovative per potenziare l’apprendimento (italiano, competenze matematico-logico scientifiche)

## **AREA: COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA**

Sviluppo o apprendimento delle lingue straniere per promuovere le competenze professionali del docente in un’ottica di dialogo interculturale e cittadinanza globale.

### **AZIONI FORMATIVE**

- Potenziare il livello medio di padronanza della lingua inglese dei docenti
- Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi e docenti di altri Paesi
- Promuovere percorsi con diverse modalità formative (es. Clil, lingua e cultura, tecniche innovative, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza, online, stage all’estero, ecc.)

## **AREA: INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE**

Educazione alla cittadinanza attiva e diritti del cittadino; educazione ambientale, educazione alimentare, cura dei beni comuni, pari opportunità, spirito critico, dialogo interculturale e interreligioso, migrazioni, educazione alla pace, cittadinanza scientifica, globalizzazione e interdipendenza.

### **AZIONI FORMATIVE**

- Garantire in ogni scuola la presenza di insegnanti in grado di fronteggiare i processi di accoglienza, alfabetizzazione, mediazione culturale, a partire dalle aree a forte immigrazione
- Attrezzare la scuola a vivere gli scenari della globalizzazione, come apertura ai processi di interdipendenza, di pluralismo culturale, di scambio, ma anche di valorizzazione dei segni distintivi della cultura europea (democrazia, pari opportunità, nuovo umanesimo, coesione sociale, diritti civili)
- Promuovere un’interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e delle competenze di cittadinanza, anche attraverso lo sviluppo dell’idea di cittadinanza globale

## **AREA: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

Valutazione didattica, compiti di realtà, valutazione certificazione delle competenze, valutazione professionale e valutazione della scuola.

### **AZIONI FORMATIVE**

- Formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi
- Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti
- Promuovere la formazione sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica
- Individuare gruppi di docenti per costruire repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà

## **AREA: INCLUSIONE E DISABILITA'**

Inclusione intesa come modalità "quotidiana" di gestione delle classi; formazione rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che a tutti gli insegnanti curricolari.

#### AZIONI FORMATIVE

- Assicurare a team di docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni disabili un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento;
- Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.
- Promuovere metodologie e didattiche inclusive
- Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali

Oltre alle attività di formazione, programmate e realizzate dall'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da **"ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"**- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 **"Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale"**.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. E' punto qualificante della progettazione il coinvolgimento di associazioni disciplinari e professionali, Università e soggetti che, a vario titolo, erogano formazione e che siano promotori di didattiche innovative e partecipate.

#### FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

#### CORSI DI FORMAZIONE

Nel corso del triennio di riferimento, il Collegio dei Docenti proporrà " Unità Formative" che saranno programmate per anno scolastico.